

VERBALE DELL'ASSEMBLEA SINDACALE D'ISTITUTO DEL 28 NOVEMBRE 2023

Il giorno martedì 28 novembre 2023, si è tenuta l'assemblea sindacale d'istituto presso l'auditorium del plesso Maraschi, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione proposta parte economica contratto integrativo d'Istituto;
- 2) Confronto con i rappresentanti provinciali in merito a un documento presentato dai docenti della secondaria.

Risultano presenti: Danesi Elisa e Dall'Oglio Novella (delegate FLC-CGIL); Anna Rosa Suno (delegata CISL); Franca Salina (presente dalle ore 9, delegata UIL SCUOLA RUA); Mattia Musto (rappresentante provinciale FLC-CGIL); Gabriella Porzio (rappresentante provinciale CISL); Giovanni Pace (rappresentante provinciale SNALS, presente dalle ore 10.00)

1) Alle ore 8.10 inizia l'assemblea rivolta alla componente docente. La RSU proietta l'allegato A, in cui vengono spiegate la determinazione e la ripartizione del fondo d'istituto. Si ricorda che, dallo scorso anno, nel FIS è confluito anche il bonus per la valorizzazione del personale. In seguito vengono illustrati nel dettaglio i progetti, le commissioni e gli incarichi retribuiti con il fondo d'istituto.

Si informano i presenti della mancanza, nel plesso Verjus, dell'ASPP e del responsabile di plesso e della nomina, come responsabile sicurezza alla Verjus, della collaboratrice scolastica Marino Angela. Per quanto riguarda le funzioni strumentali, si informa che la mancanza di due FS (valutazione e data analysis) ha comportato un aumento del compenso per le restanti funzioni strumentali.

Dai docenti presenti emergono le seguenti osservazioni:

- 1) Figura del referente Invalsi: si sottolinea che questa figura non è stata votata in collegio dei docenti ma è stata imposta dalla dirigente scolastica. Si chiedono delucidazioni in merito a quali saranno le sue mansioni in quanto il compenso pare troppo alto se il referente si occuperà solo della secondaria.
- 2) Referente palestra: mancanza di questa figura nel plesso Maraschi
- 3) Organizzazione oraria alla scuola primaria: si discute sulle difficoltà riscontrate dalle docenti in merito all'organizzazione del loro orario di servizio. La docente Teli segnala che sono le responsabili di plesso a organizzare l'orario senza che sia dato loro formalmente l'incarico.
- 4) Compenso ASPP d'istituto: alcune docenti rilevano che il compenso sia alto rispetto ai compiti. Si sottolinea che il compenso è anche legato alla responsabilità in capo all'addetto.
- 5) La proposta della RSU di utilizzare l'avanzo di € 1.567,74 per il pagamento di una quota forfettaria per i docenti accompagnatori dei viaggi d'istruzione con 1, 2 e 3 pernottamenti viene accettata.

2) I docenti della secondaria hanno chiesto alla RSU un confronto con i rappresentanti provinciali in merito ad alcune questioni normative relative a:

a) Frequenza delle riunioni collegiali. Il rappresentante FLC CGIL Musto spiega che da contratto le attività funzionali all'insegnamento non possono superare il monte ore annuale di 40 ore (comma 3a) + 40 ore (comma 3b). I docenti presenti lamentano l'eccessiva frequenza dei consigli di classe. Musto ricorda che le riunioni sono calendarizzate nel piano annuale delle attività, deliberato in collegio dei docenti. Sottolinea che è durante la riunione del collegio dei docenti che bisogna far emergere i

problemi. I docenti della secondaria presenti chiedono se è possibile votare il piano annuale delle attività in un collegio di settore. La risposta è negativa, in quanto istituto comprensivo.

b) Eccessiva burocrazia, oltre a quella ministeriale: i docenti spiegano che dallo scorso anno scolastico è stata imposta una duplice programmazione: pubblica e non pubblica, la cui stesura ha impegnato molto tempo. I rappresentanti provinciali sono concordi nell'affermare l'inutilità di una burocrazia fine a sé stessa, che sottrae tempo alla didattica. Aggiungono che nessuna norma contrattuale impone una programmazione pubblica e non pubblica. I docenti presenti chiedono che la programmazione rivolta alle famiglie venga pubblicata una sola volta sul sito della scuola, per ciascuna disciplina, senza che ogni anno la si debba ripubblicare.

c) Comunicazione e relazioni interpersonali: i docenti riportano le difficoltà incontrate quotidianamente nel rapportarsi con la dirigente, non sempre disponibile all'ascolto, al confronto e al dialogo.

d) Voti che possono cambiare solo con "autorizzazione": i docenti spiegano che il nostro registro elettronico non consente, trascorse due ore, di modificare un voto già inserito. I rappresentanti provinciali suggeriscono di chiedere di apportare una modifica al registro, in modo da aver maggiore libertà in caso di errore.

e) Obbligatorietà del servizio durante le elezioni: i rappresentanti provinciali ribadiscono che il giorno delle elezioni non si è tenuti al servizio in quanto la scuola è chiusa per cause di forza maggiore.

f) Ore per colloqui individuali: i docenti lamentano un eccessivo numero di colloqui individuali con le famiglie, 12/13 colloqui a quadrimestre. I rappresentanti provinciali informano che da contratto i rapporti individuali con le famiglie sono un atto dovuto e ribadiscono che è durante il collegio dei docenti che viene deliberato il periodo in cui si svolgono i colloqui individuali.

Le docenti di lettere presenti all'assemblea riportano le difficoltà legate a una progettazione a lungo termine, che viene compromessa a causa degli spostamenti delle docenti su classi/materie, operati dalla dirigente.

L'assemblea termina alle ore 10.00.

Alle ore 10.10 inizia l'assemblea rivolta al personale ATA.

La RSU spiega come è stato determinato il fondo d'istituto e la ripartizione tra docenti e personale ATA. Si illustrano nel dettaglio le quote per assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, l'intensificazione, l'accantonamento ferie e lo straordinario.

L'assemblea termina alle ore 12.00.

La docente verbalizzante

Elisa Danesi